



Gruppo Croda da Lago, Lastoni di Formin (m.2585) - via Bonetti-Mezzacasa

Avvicinamento: dal Passo Giau (circa 16 chilometri da Cortina d'Ampezzo) prendere il sentiero per la Forcella Giau. Circa 100 metri prima di raggiungere la forcella lasciare il sentiero e deviare a sinistra: l'attacco è posto circa al centro della parete, nei pressi di una placca biancastra, alla base di un diedro-canale che costituisce la direttrice della salita. Ometto ed un chiodo. (0h50)

Discesa: percorrere il pianoro per circa 20 minuti in direzione della Croda da Lago (ad un certo punto ometti) arrivando quasi alla forcella tra i Lastoni di Formin e la Croda da Lago (inutile piegare prima a destra). Da lì scende verso destra il sentiero 435, che si raccorda poi al 436 che, piegando verso destra, consente di aggirare i Lastoni, risalire alla Forcella Giau e tornare al Passo Giau. (2h00)

Difficoltà: D- (max IV+).

Sviluppo: 10/11 lunghezze per circa 350/370 metri di sviluppo e 300 di dislivello.

Attrezzatura: soste attrezzate a chiodi o su spuntoni. In via qualche chiodo: utili dadi e friend. Martello e chiodi consigliati, come sempre su vie di tipo alpinistico.

Esposizione: ovest, in ombra al mattino.

Periodo consigliato: estate (probabilmente anche in autunno, data la relativa vicinanza alla strada).

Tempo salita: 5h00.

Primi salitori: Bonetti, Mezzacasa, 15/9/1977.

Riferimenti bibliografici:

- Dragosei F., *Dolomiti. Itinerari scelti di croda*, Vivalda Editori, 1999 - (schizzo minuzioso e dettagliato)
- *Primi passi da capocordata*, a cura della scuola di Alpinismo e Scialpinismo "Cesare Capuis" - CAI Mestre - (descrizione e schizzo generale)

Riferimenti cartografici: Tabacco foglio 03 - Cortina d'Ampezzo e Dolomiti Ampezzane - scala 1:25.000

Relazione

(in vari punti della relazione ho evidenziato qualche discrepanza rilevata rispetto allo schizzo del primo riferimento bibliografico, più che altro dovuto al fatto che il percorso non è sempre obbligato)

Lunghezza 1, IV, III, 45/50 metri: superare la placca sfruttando la fessura/lama che sale proprio sopra il chiodo di partenza, ed entrare nel canale. Risalirlo e passare sotto un enorme blocco incastrato. Sosta su chiodi.

Lunghezza 2, II, 20 metri: uscire a sinistra e traversare orizzontalmente per una ventina di metri per rocce semplici. Sosta su un chiodo.

Lunghezza 3, III+, 45 metri: bella lunghezza con percorso non obbligato. Salire per rampette prima e poi per placca gradinata, compatta ed appoggiata. Bello e aereo, con varie possibilità: io sono stato abbastanza sullo spigolo (e forse per questo non ho trovato tutti i chiodi indicati nello schizzo). Per sostare rientrare nel canale a destra: un cordino in clessidra quasi sullo spigolo e sosta nel canale/grotta su due solidi chiodi.

Lunghezza 4, III, IV, 35 metri: sopra la sosta sale un camino: salire sul lato sinistro del camino, quanto basta per non strisciare contro l'altro lato (lo schizzo fa invece sembrare che si debba rimanere sul fondo del canale).

Lunghezza 5, IV, III, 25/30 metri: salire il sovrastante caminetto (chiodo visibile, non entrare troppo nel camino). Proseguire poi nel canale per rocce più semplici uscendo su una cengia (attenzione ai detriti). Clessidra. Spostarsi qualche metro a destra e sostare su un grosso masso.

Lunghezza 6, III+, 30/40 metri: questa lunghezza e la seguente hanno percorso abbastanza libero, su roccia solida, molto lavorata: placche, canalini, qualche strapiombetto. All'inizio superare un gradino e aggirare a sinistra uno strapiombetto. Sullo schizzo è indicata una sosta che non abbiamo trovato.

Lunghezza 7, III+, 30/40 metri: idem, proseguendo dritti. Sosta su cengetta in corrispondenza di un'ampia rientranza (1 chiodo) o su una clessidra alcuni metri a destra.

Lunghezza 8, IV, III, 40 metri: dalla rientranza salire dritti (possibile sosta) e proseguire contornando da destra una specie di pilastro. Sopra il pilastro la via è sbarrata da placche verticali e strapiombanti. Attraversare a sinistra per 10/20 metri finché non diventa possibile risalire. Sosta da attrezzare.

Lunghezza 9, III, IV, 35 metri: salire obliquamente verso destra fino ad arrivare ad una cengia. Sosta su clessidra.

Lunghezza 10, I, III+, 40 metri: seguire la cengia verso destra (chiodo) superando un primo canale e arrivando, dopo circa una ventina di metri, ad un secondo canale. Da lì salire dritti, fino a sbucare sulla spianata sommitale. Sosta su spuntoni.

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale



Scuola di Alpinismo e Scialpinismo Guido Della Torre - <https://www.scuolaguidodellatorre.it>

Gruppo Croda da Lago, Lastoni di Formin (m.2585) - via Bonetti-Mezzacasa

Note: bella via, su roccia buona: anche i tratti semplici sono solidi.

Aggiornamento: relazione a cura di Riccardo Girardi, 25 agosto 1999.

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale



Scuola di Alpinismo e Scialpinismo Guido Della Torre - <https://www.scuolaguidodellatorre.it>

Gruppo Croda da Lago, Lastoni di Formin (m.2585) - via Bonetti-Mezzacasa

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale
